

Navigare in totale comfort e al riparo da qualsiasi problema è il sogno di ogni diportista. Ma come fare? Grazie all'aiuto della telemedicina attraverso un controllo continuo e strumenti adatti a una veloce diagnosi, anche un piccolo o grande malore in mezzo al mare può essere risolto senza diventare un grosso guaio

di Marta Gasparini





IL MEDICO A BORDO

Se avere un problema di salute è già complesso quando siamo a terra, proviamo a immaginare in alto mare quando la lontananza dalla costa crea quell'ansia che fa commettere errori fatali. Eppure sarebbe molto importante tenersi velocemente monitorati e verificare una serie di parametri vitali per definire lo stato in cui ci si trova onde evitare rischi che è meglio non correre. Battito cardiaco, pressione arteriosa e ossigenazione del sangue, ad esempio, sono i primi indicatori che grazie alla telemedicina possono essere facilmente tenuti sotto controllo anche a distanza di molte miglia dal primo pronto soccorso. Allo scorso salone di Genova abbiamo incontrato Andrea De Donno e Attilio Loiacono, rispettivamente, Ceo e Shipping Technology Director di BluSec che ci hanno spiegato come, quando ci sono emergenze a bordo, la prevenzione è alla base del successo della crociera.

Chi è BluSec? E quale attività svolge?

«BluSec è un'azienda di nicchia, fondata nel 2012 da un gruppo di imprenditori e professionisti con un'esperienza ultra ventennale sul territorio svizzero e internazionale (la sede è a Manno vicino a Lugano), nel settore dell'intelligence, della security e nella gestione finanziaria e si occupa della tutela del patrimonio aziendale. Tra i vari servizi vi sono le attività di cyber security, cyber investigation e il controllo degli asset. Forniamo report informativi preventivi rispetto a delle direzioni in fase di decisioni aziendali, azioni im-



mediate di analisi istantanee di scenari di criticità in corso, soluzioni difensive a totale protezione del business, una volta circoscritta la criticità riscontrata. Siamo presenti anche nel campo dello shipping dove le imbarcazioni e le navi, di un certo livello, sono sempre più soggette ad attacchi hacker con tutte le conseguenze che ne derivano. BluSec offre la sua esperienza valutando le difficoltà e mettendo in sicurezza la navigazione di questi mezzi, tra cui la salvaguardia della salute attraverso il servizio di telemedicina».

Cos'è la telemedicina?

«Con telemedicina si intende la possibilità di utilizzare la tecnologia per abilitare l'assistenza sanitaria a distanza, 24 ore su 24. Si tratta di un servizio di teleconsulto medico multispecialistico con telemonitoraggio continuo dei parametri vitali che avviene attraverso medici e personale sanitario specializzato utilizzando dei dispositivi connessi. In questo modo si effettuano diagnosi di problemi sanitari e si consente uno scambio di informazioni per intervenire rapidamente. Se il controllo della pressione arteriosa, ad esempio, è un ottimo sistema di prevenzione, quando un malore colpisce in mezzo al mare è necessario avere altri strumenti che possano diagnosticare, in collegamento con il personale medico, se si tratta di un malore generico o di un iniziale infarto. Quindi la dotazione deve essere più completa rispetto al solo misuratore della pressione, e diventa opportuno disporre di un elettrocardiografo e di un saturimetro. A questo punto, entra in scena il no-

Nei tondi, Andrea De Donno (sopra) e Attilio Loiacono (pagina di destra), rispettivamente Ceo e Shipping Technology Director di BluSec. Le immagini e i dettagli dello yacht del servizio sono dell'Amer 120 del cantiere Permare. Con una lunghezza fuori tutto di 35,54 metri, è dotato di una quadrupla motorizzazione IPS per una potenza complessiva di 4.000 cv, il 25 per cento in meno rispetto agli standard di mercato, pur garantendo le stesse velocità e consentendo di limitare i consumi. È la più grande nave da diporto dotata di IPS. La sostituzione di composito con altri materiali riciclabili ha permesso una riduzione di circa 4 tonnellate di vetroresina. Il teak è riciclato dalle case coloniali indonesiane. Anche la strumentazione elettronica della plancia offre la "Green page" di Amer, per navigare in modo sostenibile e per tutelare i cetacei che si possono incontrare durante la navigazione.





Il sistema BluSec ha dimensioni contenute, ecco la sua valigetta e il monitor per mettersi in contatto con i medici dell'ospedale Humanitas.



“La telemedicina è una tecnologia che serve ad abilitare l'assistenza sanitaria a distanza, 24 ore su 24”

stro servizio BluSec che, in collegamento con i cardiologi dell'ospedale Humanitas, eseguirà una diagnosi precisa dell'evento in corso e deciderà come è meglio intervenire per risolvere il problema».

Quali sono i tipi di esami che effettuate a distanza?

«I test sono diversi: dai più comuni come l'elettrocardiogramma, la misurazione della pressione, la valutazione della funzione polmonare, temperatura etc., ma a differenza di altri apparati in circolazione eseguiamo anche analisi di sangue e urine e questo consente di rilevare la presenza anche di droghe e alcool visto che, nell'ambito dello shipping e dello yachting, è importante verificare le condizioni dell'equipaggio. In sintesi forniamo gli strumenti per facilitare la comunicazione tra il medico e il paziente partendo da una diagnosi molto accurata effettuata dal nostro sistema. Dal punto di vista del consulto medico mettiamo a disposizione specialisti qualificati grazie all'accordo con il centro di ricerca dell'ospedale Humanitas (Milano) dove un'équipe è a disposizione giorno e notte».

Come funziona il servizio?

«In pratica offriamo uno strumento che non è altro che un computer con un monitor della grandezza di un sedici pollici a cui si connettono i vari dispositivi: elettro-



cardiogramma, test urine e sangue che avviene tramite test pungidito. Nel momento in cui si effettua l'esame il display evidenzia il risultato a cui segue il collegamento con il medico. Per fare le analisi non occorre una laurea in medicina, basta partecipare al corso BluSec della durata di circa una giornata, in questo modo chiunque si trovi a bordo è in grado di eseguire le procedure “illustrate”, passo dopo passo, sul monitor e procedere all'esame».

Una volta verificati i parametri standard è possibile richiedere l'intervento di uno specialista?

«Certo, con le analisi a disposizione entra in scena lo specialista dell'Humanitas in base alla diagnosi e il paziente “procede” alla visita immediata».

Una proposta molto utile soprattutto a bordo dei grandi yacht che si trovano spesso a navigare lontano dalla costa e in località remote.

«Disporre di un servizio come quello che BluSec mette a disposizione degli armatori è fondamentale per navigare sicuri e può essere un inizio per sviluppare pacchetti anche per le imbarcazioni di dimensioni meno importanti».

Ci racconta come è avvenuta la vostra collaborazione con il cantiere Permare?

«Abbiamo partecipato all'ultimo salone di Genova dello scorso settembre per esplorare l'iniziativa BluSec, che abbiamo avuto la possibilità di provare efficacemente nel settore mercantile, anche nel diporto e Barbara Amerio del cantiere Permare ha accolto la nostra proposta con grande entusiasmo. La signora Amerio è molto reattiva e attenta a tutto ciò che ruota intorno alla qualità della vita a bordo e anche la salute fa parte di questa sfera di interesse. Siamo confidenti in un rapporto collaborativo con il cantiere».

Un'ultima domanda: in quante lingue è offerto il servizio e dove è possibile trovare informazioni più approfondite?

«Il servizio è ovviamente offerto in diverse lingue e per chi volesse saperne di più può contattarci al seguente indirizzo mail: shipping@blusec.ch».